

FEDERAZIONE REGIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELL'UMBRIA

Borgo XX Giugno, 72 06121 Perugia tel – fax 075 30910
e-mail agronomi.pg@virgilio.it – www.agronomiforestaliumbria.it

prot.n. 89/2014

Perugia, li 24-03-2014

Spett.le
Dott.Agr. Sisti Andrea
Presidente CONAF

alle Federazioni Regionali dei Dottori
Agronomi e Forestali

loro sedi

via mail

Oggetto: Piano di Azione Nazionale - Parere della Federazione Umbria.

Premesso che la Federazione Regionale dell'Umbria, nella seduta di consiglio del 27-02-2014 ha stabilito di costituire un gruppo di lavoro per l'approfondimento dei contenuti del Decreto 22 gennaio 2014 "Adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ..." (PAN) pubblicato sulla GURI del 12.02.2014 e dei possibili effetti conseguenti la imminente adozione.

Vista la Legge 3/1976 integrata e modificata dalla L. 152/1992 all'art. 2 co. 1 lett. i) ove si sancisce che sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali "i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica ...", e la successiva definizione di "atto fitoiatrico" (circolare Conaf n. 37/2011),

Preso atto della definizione delle figure da formare ed abilitare per il ruolo di consulente fitoiatrico come descritte all'art. 8 del D. Lgs. 150/2012 e cioè "persone in possesso di diplomi o lauree in discipline agrarie, forestali, a condizione che abbiano un'adeguata conoscenza in materia di difesa integrata e sulle materie elencate nell'allegato I, comprovata dalla frequenza ad appositi corsi con valutazione finale",

Considerato che gli iscritti all'albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali, oltre che essere soggetti a stringenti norme deontologiche, sono tenuti a dotarsi di assicurazione RC professionale ed a seguire un percorso di aggiornamento professionale di non meno di 24 ore/anno,

la scrivente Federazione regionale, ritenuto che il PAN introduca elementi di:

- ✓ inaccettabile lesione, erosione delle competenze professionali specifiche dei dottori agronomi e dei dottori forestali nonché tolleranza di un processo di progressiva ma inesorabile marginalizzazione della figura del dottore agronomo,
- ✓ potenziale pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente per la grave spoliatura della componente etica e deontologica dell'atto fitoiatrico,
- ✓ distorsione della concorrenza a scapito degli iscritti all'Albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali,
- ✓ incompatibilità dell'impianto normativo con la Legge 3/1976 integrata e modificata dalla L. 152/1992 all'art. 2 co. 1 lett. i),
- ✓ che a tutto ciò consegua anche un concreto rischio di cancellazione dall'Albo di tutti gli Iscritti che svolgono attività di consulenza in materia e concomitante stimolo ed istigazione all'abuso della professione,

chiede

a codesto Consiglio Nazionale di attivarsi tempestivamente in merito nei modi e nelle Sedi più opportune.

Con l'occasione si rinnova la piena disponibilità a collaborare sul merito delle questioni sollevate.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Agr. Stefano Villarini